



NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

ANZIANI

10.54 16/09/2011

## Servizi agli anziani: Trieste sperimenta la presa in carico personalizzata



**Fondazione Zancan, Asp Itis e cooperativa Kcs insieme per verificare nuove modalità di assistenza. "La persona sarà considerata nella sua globalità, prestando attenzione non solo alla dimensioni funzionale organica"**

TRIESTE - In tempi di crisi del welfare diventa urgente riuscire a conciliare i bisogni di salute degli anziani con le possibilità di presa in carico dei servizi. La sfida è di riuscire a dare risposte appropriate ed efficaci. Per fare questo è indispensabile un cambiamento culturale e metodologico, che deve passare attraverso una maggiore umanizzazione e personalizzazione dei servizi. Si inserisce in questo contesto l'iniziativa della Fondazione Zancan "Lavorare per progetti personalizzati con le persone anziane", che ha come protagonisti l'Asp Itis di Trieste e la cooperativa Kcs, che gestisce strutture specializzate per la terza e la quarta età e per i disabili. "Nei prossimi mesi esploreremo nuovi approcci valutativi di presa in carico - spiega Cinzia Canali, ricercatrice della Zancan -: la persona sarà considerata nella sua globalità, prestando attenzione non solo alle dimensioni funzionale organica, cognitivo comportamentale, ma anche socioambientale e relazionale, valoriale e spirituale".

In questo progetto protagonisti attivi saranno gli operatori: "Il loro coinvolgimento diretto è uno dei fattori che rendono questo progetto particolarmente interessante - sottolinea Andrea Civeriati di Kcs -: per la prima volta viene loro chiesto di monitorare, valutare e restituire i risultati del proprio lavoro. La sperimentazione, insomma, passa nelle loro mani". Oltre agli operatori, il progetto chiamerà in causa tutti i soggetti che operano nell'ambito dei servizi agli anziani: "Questo crea un sistema diffuso che consente una presa in carico personalizzata e realizza una vera, concreta, sussidiarietà orizzontale" spiega Fabio Bonetta, direttore generale di Asp Itis. "La nostra struttura - aggiunge - ha la possibilità di controllare tutte le fasi della presa in carico e questo ci permette di sperimentare un'assistenza individuale. Non è così altrove, per cui mettiamo a disposizione la nostra esperienza sperando di produrre risultati che siano anche esportabili". In generale, la sperimentazione mira a realizzare una sistematica valutazione degli esiti e ad analizzare il rapporto costo/efficacia degli interventi, ma punta anche a realizzare metodologie integrate tra organizzazioni pubbliche e private. (gig)

© Copyright Redattore Sociale

Indietro

Stampa

indietro

Stampa

### Approfondimenti

#### Notiziario:

[15/09/2011] Fitto incontra gli enti locali. Errani: "Bene il confronto ma ora concretezza"

[15/09/2011] Bilanci in rosso nelle strutture residenziali per anziani della Lombardia

### UTENTE

gaygiorgia06

»Logout

### CERCA

- ☒ in tutto il sito  
☐ nel notiziario

»Ricerca avanzata in archivio

Seguici su



### Multimedia



**Photogallery**  
Dal deserto alle cime: il destino di 100 profughi nordafricani



**Audio**  
Permesso di soggiorno, dopo l'11 settembre Usa blindati. "Ma mai come in Italia"



**Photogallery**  
"Stato d'Italia": volti e storie di un paese in crisi



**Photogallery**  
Lampedusa blindata, migranti invisibili



**Video**  
Vivere in una cella: percezione e realtà del carcere a confronto